

Provincia di Biella

Rinnovo Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Energetico, dal torrente Cervo, in Comune di SAGLIANO MICCA, assentito alla "LUCRUN - Società a Responsabilità Limitata Semplificata" con D.D. n° 970 del 04.09.2018. PRATICA PROVINCIALE: 279.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 970 del 04.09.2018

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RIFIUTI, V.I.A, ENERGIA, QUALITA' DELL'ARIA, ACQUE REFLUE E RISORSE IDRICHE

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 08.06.2018 dal Sig. Attilio BORRIONE, Amministratore Unico società Lucrun Srls, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge.

Di assentire, in conformità agli articoli 27 e 30 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Lucrun Società a Responsabilità Limitata Semplificata (codice fiscale 02522420021), con sede in Sagliano Micca, via Mazzini n° 15, il rinnovo con varianti non sostanziali della concessione in precedenza assentita con D.P.G.R 29 maggio 1989 n° 4.763, per continuare a derivare, tramite corso della Roggia Molinaria di Sagliano Micca avente opere di presa dell'acqua dal torrente Cervo, in loc. Passobreve del Comune di Sagliano Micca, una portata istantanea eguale e non superiore a litri al secondo 500 d'acqua pubblica superficiale ad uso energetico (produzione sul salto utile di metri 4,65 della potenza nominale media di Kw. 23), (omissis).

Di accordare il rinnovo della concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, a decorrere dal 1° febbraio 2017, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R 29 maggio 1989 n° 4.763 e fino al 09 giugno 2043, data di scadenza dell'utenza di valle (BI-A-2109) trasferita in capo alla medesima società concessionaria, con D.D. 10 giugno 2013 n° 1.037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Roberto CARENZO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.813 di Rep. del 08 giugno 2018

ART. – 13 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo, oltre che del Rio Morezza, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della P.A. le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse

un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi. A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione/ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna,ecc.) laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI